



07

**Nell'Assemblea
del 7 maggio
eletto il nuovo
Consiglio di
Amministrazione**

08

**Rafforziamo
la Banca per meglio
affrontare il futuro**

10

**L'educazione
finanziaria fattore
abilitante di
giustizia sociale**

11

**Una Banca con
valori importanti
che fanno
crescere**

120 anni di coerenza al servizio del bene comune

Con questo secondo numero di "Dialoghi" salutiamo il 2023 e ci accingiamo a ricordare il 120esimo anniversario della BCC della Romagna Occidentale.

L'anno che volge al termine è stato terribile per le nostre comunità, pesantemente colpite dalle alluvioni e dalle frane. Lutti, sogni infranti, imprese e abitazioni devastate, esistenze segnate da eventi a cui nessuno era preparato. L'acqua ha allagato anche la sede centrale della nostra BCC, a Castel Bolognese. Nonostante gli ingenti danni la Banca

ha ripristinato rapidamente la continuità del servizio costruendo anche una filiale provvisoria, ha messo in campo una speciale misura di credito e si è fatta tramite per l'erogazione di oltre 400 mila euro erogati dalla capogruppo Cassa Centrale Banca Credito Cooperativo Italiano, tutti destinati a realtà seriamente colpite dagli eventi. Non possiamo dunque che cominciare da qui il consueto dialogo con il presidente della BCC Romagna Occidentale, Luigi Cimatti.

Continua a pag. 2

Dialogando con il Presidente

Da pag. 1

Presidente, ripercorriamo quei giorni di maggio?

“Ripensando a quei giorni rivivo l’angoscia, lo smarrimento, sentimenti che ciascuno di noi in BCC ha condiviso come ogni persona che vive in questo territorio. Quello che è successo ha toccato tutti e ci ha colpiti nel profondo. La paura e l’incertezza per il futuro le riviviamo ancora oggi quando guardiamo gli occhi di chi si rivolge a noi chiedendo aiuto per ricominciare. Richieste di persone ancora provate da quei lunghi giorni ma che non hanno mai perduto la dignità e il coraggio di guardare avanti, dando prova del carattere e della cultura civica e solidale che ancora permea le nostre terre. A maggio è accaduto qualcosa di molto grave e permangono ancora situazioni complesse sul piano della viabilità e della messa in sicurezza del territorio. Situazioni che potrebbero cambiare l’economia e il destino di intere comunità, specialmente quelle montane. Credo che tutti abbiano fatto e stiano facendo il massimo per superare questa vicenda e questo vale anche per la nostra Banca e per chi vi lavora che, in diversi



Luigi Cimatti
Presidente

casi, ha anteposto lo spirito di servizio alle proprie preoccupazioni.

Com'è la situazione nella sede centrale della Banca?

La sede di Castel Bolognese è il cuore della nostra rete di filiali, il fulcro della nostra presenza nei territori. La notte fra

il 15 e il 16 maggio resterà indelebile nella memoria. L’acqua e il limo non hanno risparmiato il centro storico e hanno causato danni enormi anche alla nostra struttura, invadendo tutto il piano terra e sommergendo gli ambienti sotterranei in cui erano posizionati gli impianti tecnologici e il caveau. Grazie alle nostre procedure di



Giorgio Fracalossi con Luigi Cimatti

In questi mesi la Banca ha accolto in visita: **Giorgio Fracalossi** Presidente del Gruppo Cassa Centrale Banca (immagine a lato); **Augusto Dell’Erba**, presidente della Federazione Italiana delle Banche di Credito Cooperativo e Casse Rurali (Federcasse) accompagnato dal direttore generale **Sergio Gatti** (immagine a pagina 3) e **Sandro Bolognesi** Amministratore delegato Gruppo Cassa Centrale Banca (immagine a pagina 5)

Dialogando con il Presidente



Augusto Dell'Erba, Luigi Cimatti, Sergio Gatti

emergenza e all'aiuto tecnico della Capogruppo, siamo riusciti a tornare in operatività in brevissimo tempo. Il nostro personale non si è risparmiato anche nei giorni successivi, quando fu possibile tentare il recupero di quanto di prezioso e importante si trovava nelle aree allagate.

Finita l'emergenza abbiamo ricevuto la visita e la vicinanza di autorevoli esponenti del credito cooperativo che hanno potuto vedere di persona l'entità dei danni e hanno apprezzato l'efficienza e quanto è stato fatto per ripristinare il servizio, a cominciare dalla filiale mobile provvisoria che abbiamo allestito in Piazza Fanti in tempi davvero da record, per dare una continuità tangibile e un punto di riferimento sicuro, in un momento certamente complicato anche emotivamente, specialmente per i più anziani.

Il calcolo dei danni è elevato e c'è una rilevante complessità nella ricostruzione ma il cantiere sta procedendo.

Non abbiamo ancora una data di fine lavori ma ci auguriamo di terminare al più presto.

Oltre alla messa in campo di un dispositivo creditizio a tasso zero la Banca è stata protagonista di un'importante intervento di sostegno nei territori, ce ne parla?

La Capogruppo, dopo importanti e risolutivi incontri, ci ha messo a disposizione ha disposto per i nostri territori risorse per circa 400 mila euro da destinare interamente al sostegno di attività sociali colpite dal disastro. L'individuazione è stata condivisa con il Vescovo di Imola, Mons. Mosciatti, il quale ci ha indicato soggetti a cui devolvere i contributi nei territori della Diocesi, al netto delle somme già raccolte con altre sottoscrizioni, per portare a compimento i lavori necessari a tornare alla normalità. Allo stesso tempo, per il Comune di nostra competenza territoriale al di fuori della Diocesi di Imola, Solarolo, abbiamo chiesto indicazioni al parroco, Don Tiziano Zoli. Abbiamo voluto così aiutare in modo diretto e documentabile chi accoglie persone fragili come gli

anziani e i disabili, chi educa i più piccoli, chi si impegna nell'accogliere giovani e meno giovani mettendo a disposizione un contesto aggregativo di grande valore.

Come si chiuderà il 2023 per la Banca?

Come già avvenuto lo scorso anno assistiamo alla convergenza di due dimensioni favorevoli che si sono sommate generando un risultato senza precedenti, sto parlando del rialzo dei tassi deciso dalla Banca centrale europea e dell'ottimo lavoro del Consiglio di Amministrazione supportato dalla nostra struttura, un lavoro che avrebbe generato un buon risultato anche senza le discutibili scelte della Bce.

Continua a pag. 5

Dialogando con il Presidente



Lavori di ripristino (ascensori, caldaie, impianti...) della Casa di Riposo "Don Carlo Cavina" dalle figlie di San Francesco di Sales, a Lugo, Ravenna.



Lavori di ripristino (ascensori, caldaie, impianti...) della Casa della Carità "San Francesco di Assisi" gestita dall'Ente Santuario Beata Vergine del Molino, a Lugo, Ravenna.



Sostituzione arredi e impianti e rifacimento intonaci del Cinema Teatro Moderno gestito dalla Parrocchia San Petronio Vescovo di Castel Bolognese, Ravenna.



Interventi strutturali per rendere fruibile la Scuola paritaria parrocchiale "San Giuseppe" (infanzia e nido) gestita dalla Parrocchia dei Santi Giovanni Battista e Andrea Apostolo in Bagnara di Romagna, Ravenna.



Ristrutturazione area attrezzata e acquisto caldaia Centro giovani gestito dal Progetto "San Seba - giovani in campo" gestito dalla Parrocchia di Santa Maria Assunta in Solarolo, Ravenna.



Riparazione danni alle coperture (tegole, guaine, camini, cappe, ecc...) della Scuola paritaria parrocchiale per l'infanzia "Don Evaristo Venturini" gestita dalla Parrocchia di Sant'Evaristo in Lugo (località Giovecca).

Dialogando con il Presidente

Da pag. 3

Colgo qui l'occasione per ringraziare tutto il personale e il direttore Andrea Conti, che recentemente ha raggiunto il pensionamento. Contestualmente auguro buon lavoro al nuovo direttore Ugo Bedeschi e ai suoi vice Salvio Santandrea e Luca Liverani.

Tornando ai risultati, la nostra scelta è quella di una continuità col precedente bilancio e un ulteriore consolidamento della Banca per rafforzarla per il futuro. Perciò non ci adegueremo alla pratica di certe governance che si vantano di risultati eccezionali anche se tali successi sono in gran parte il frutto di decisioni prese a Francoforte.

Il 29 gennaio 2024 ricorreranno i 120 anni di vita della Banca, facendone risalire le origini agli atti fondativi delle due casse rurali di ispirazione cattolica che negli anni settanta si sono unite per dar vita all'attuale BCC. Presidente, è davvero una lunga storia...

Sono stati 120 anni di coerenza ai nostri valori di mutualità e di appartenenza al territorio. Mi piace ricordare che noi siamo parte di queste comunità e desideriamo operare per costruire un domani sempre migliore.

Sono certo di esprimere la fierezza di tutti i nostri soci constatando come la bussola dei nostri ideali sia ancora ben funzionante, pur dovendo agire in un mondo profondamente diverso da quello dei nostri padri fondatori.

Oggi il mondo è dominato da dinamiche globali eppure, anche se siamo una Banca locale, possiamo fare molto per il bene comune delle nostre comunità mostrando che è possibile essere una Banca che vive insieme alla gente. Noi non inseguiamo chimere di grandezza. Noi siamo diversi dalle società per azioni che prendono decisioni in grandi palazzi lontani da qui.



Luigi Cimatti con Sandro Bolognesi

È una diversità a cui teniamo e crediamo di dimostrarlo coi fatti e con la responsabilità che proviamo nei confronti del territorio e della nostra storia.

Responsabilità è un concetto importante.

La nostra BCC ha attraversato generazioni e deve continuare a farlo. Dunque è importante che non si perda quel senso di responsabilità e quel sistema valoriale che per 120 anni ci ha guidati anche nei momenti più bui. Abbiamo il dovere educativo di trasmettere ai giovani il significato di ciò che facciamo, testimoniando la forza dei nostri ideali e del nostro agire per il benessere delle comunità. Per questo andiamo nelle scuole a

parlare ai giovanissimi dell'importanza del risparmio e della cura delle risorse ambientali, sociali e culturali. Per questo abbiamo una carta dei valori che traccia delle coordinate precise di un impegno chiaro, limpido e coerente.

Cosa si aspetta per il futuro della BCC della Romagna Occidentale?

Sempre più famiglie vivono con preoccupazione questa epoca di

Continua a pag. 6

Dialogando con il Presidente

Da pag. 5

instabilità e di incertezza, specialmente pensando al cammino che attende i più giovani. Sta diventando molto complesso pianificare l'esistenza secondo i canoni tradizionali. Pare che nel futuro si vivrà più a lungo e il mondo del lavoro chiederà nuove abilità, resilienza e formazione continua. Ma soprattutto l'economia sarà sempre più governata da algoritmi e intelligenze artificiali.

Questi sono strumenti che rappresentano una risorsa se restano tali e se vengono utilizzati con coscienza ed etica. Ma la loro evoluzione, se sarà senza regole, potrebbe diventare un pericolo, se non altro perché il dominio delle informazioni e la predittività dei comportamenti e del pensiero possono rivelarsi utili a chi è allergico ai processi democratici o considera l'essere umano solamente come un consumatore. Come scrisse Isaac Asimov servono leggi per governare le macchine affinché non prendano il sopravvento sull'Uomo. Io auspico che queste leggi, queste regole vengano

scritte e applicate. Ma se questo non avverrà sarà una sfida molto impegnativa per una Banca permeata di spirito mutualistico, nata per allentare la morsa delle diseguglianze. Una sfida che si può sostenere se crediamo nella forza delle persone e degli ideali. Se sapremo far comprendere alle nuove generazioni l'importanza di

una risorsa economica e sociale qual è la nostra BCC, se sapremo mantenere vivi i nostri valori, allora sono fiducioso che la gente di queste terre sarà in condizione di guardare al futuro con positività, forte di quello spirito necessario ad adattarsi ai cambiamenti senza perdere l'umanità e, soprattutto, senza lasciare indietro nessuno.



La filiale mobile in piazza Fanti a Castel Bolognese

Nell'Assemblea del 7 maggio eletto il nuovo Consiglio di Amministrazione



Mons. Giovanni Mosciatti, Vescovo della Diocesi di Imola

Il 7 maggio 2023 a Imola si è svolta l'Assemblea dei soci della BCC Romagna Occidentale che, oltre all'approvazione del bilancio 2022, ha eletto gli organi sociali per i prossimi 3 anni. L'evento, che ha visto la presenza di circa 400 soci, si è svolto all'Hotel Molino Rosso. L'assise è stata preceduta dalla Santa Messa concelebrata dal

consulente morale della Banca, Don Euterio Spoglianti e da Don Beppe Tagariello, e ha ricevuto il saluto del Vescovo di Imola, Mons. Giovanni Mosciatti e del Sindaco, Marco Panieri. Il Consiglio di Amministrazione è oggi formato da Maurizio Concato, Francesco Dal Monte, Franco Folli, Patrizia Gaddoni, Michele Martoni, Andrea Turrini e da Luigi Cimatti.

Il Collegio sindacale è formato dal presidente Giuseppe Cortesi e da Gloria Dall'Olio e Lisa Griguoli.

Il Cda del 19 maggio scorso ha poi confermato Cimatti alla Presidenza e ha nominato Maurizio Concato vice presidente. Rispetto alla precedente compagine non sono più in carica i consiglieri Raffaele Martelli e Dante Pirazzini.

A questi un sentito ringraziamento e in modo particolare a Dante Pirazzini per il suo importante impegno svolto nel ruolo di vice presidente.



*Foto di gruppo del Consiglio di Amministrazione e del Collegio sindacale.
Da sinistra: Franco Folli, Patrizia Gaddoni, Francesco Dal Monte, Maurizio Concato, Luigi Cimatti, Andrea Turrini, Michele Martoni, Gloria Dall'Olio, Giuseppe Cortesi e Lisa Griguoli*

Rafforziamo la Banca per meglio affrontare il futuro

Ugo Bedeschi è il nuovo direttore generale della BCC della Romagna Occidentale, lo affiancano i vice direttori Salvio Santandrea (vicario) e Luca Liverani.

Ugo Bedeschi è in BCC dal 1980 e, dopo aver ricoperto a lungo il ruolo di vice direttore, è stato recentemente individuato dal Consiglio di Amministrazione per assumere l'incarico di Direttore generale; scelta validata dalla Capogruppo e successivamente dalla Banca Centrale Europea. Ad affiancarlo saranno due vicedirettori Salvio Santandrea e Luca Liverani, le cui nomine sono state validate dalla Capogruppo. Ugo Bedeschi è nato a Faenza è diplomato in ragioneria e laureato in giurisprudenza, inoltre è promotore finanziario certificato. La sua storia professionale e umana è legata a doppio filo a quella della Banca. Una vicenda cominciata da ragazzo, ci tiene a ricordarlo, quando nel periodo delle vacanze estive "venni assunto come fattorino, in quella che

all'epoca si chiamava Cassa Rurale e Artigiana di Castel Bolognese e Casola Valsenio". Una storia caratterizzata da una condivisione dei valori cooperativi e sociali, manifestata anche con la sua tesi di laurea intitolata "Movimento cattolico e Casse rurali e artigiane". L'equilibrio fra ideali e performance aziendali che deve distinguere chi lavora in una banca di credito cooperativo è spiegato dal neo direttore con queste parole "Certamente il risultato economico è importante ma a questo risultato dobbiamo dare un

valore più alto. La Banca aiuta se stessa nella misura in cui aiuta la comunità. Vorrei trasmettere questo soprattutto ai colleghi più giovani. In altre parole è necessario assicurare la sostenibilità e accrescere il patrimonio per continuare a servire le persone e le imprese".

Come si alimenta questo modello, nel concreto?

Lo si fa in primo luogo attraverso le relazioni con le comunità locali e in secondo luogo con quelle all'interno



Ugo Bedeschi
Direttore generale

della nostra struttura aziendale in cui operano persone con caratteri e sensibilità diversi. Le aziende che oggi rischiano maggiormente di implodere sono quelle che vedono al vertice chi non riesce a delegare. Per questo ho condiviso la decisione del Consiglio di Amministrazione di nominare due vice direttori.

Come sta andando la Banca?

Stiamo andando bene. Da sempre abbiamo considerato importante dedicare una particolare attenzione al frazionamento e a una corretta valutazione dei rischi, a partire da quello creditizio. Per noi è una sfida poiché operiamo in un contesto di omologazione delle regole del sistema bancario. Un'omologazione che disconosce il valore sociale del credito cooperativo a favore di impostazioni più orientate alla finanza, mentre per noi è importante esercitare una corretta funzione creditizia in un'ottica anche di riduzione delle iniquità sociali.

Un'anticipazione sul bilancio?

Il 2023 si preannuncia come un anno molto positivo per la banca e da cui conseguirà un ulteriore rafforzamento patrimoniale. Come tutto il sistema bancario abbiamo beneficiato del rialzo



I Vice Direttori Luca Liverani e Salvio Santandrea

dei tassi di interesse determinato da decisioni della BCE. Il nostro orientamento è quello di chiudere il 2023 con un risultato allineato a quello dell'anno precedente e contestualmente intendiamo destinare risorse a un accantonamento prudenziale che ci consenta di affrontare con maggiore sicurezza i possibili cambiamenti di scenario che potrebbero

verificarsi nel 2024. È altresì importante ricordare la nostra partecipazione al Gruppo Cassa Centrale Banca Credito Cooperativo Italiano, uno tra i più solidi in Italia. Il nostro approccio è dunque quello di continuare a lavorare avendo sempre chiaro l'obiettivo di preservare e consolidare la nostra autonomia, un bene prezioso che non va mai sottovalutato.

L'educazione finanziaria fattore abilitante di giustizia sociale

*Avviati i laboratori
nelle scuole promossi da
BCC Romagna Occidentale
e Feduf*

Dopo le positive esperienze dello scorso anno, è partita lo scorso novembre una nuova edizione dell'iniziativa di educazione finanziaria nelle scuole, promossa dalla BCC della Romagna Occidentale insieme alla Fondazione per l'Educazione Finanziaria e al Risparmio (Feduf). Il progetto consiste in una serie di laboratori nelle scuole primarie di secondo grado e secondarie di primo e secondo grado. Tutte le iniziative sono condotte dal personale e dagli amministratori della Banca con la collaborazione degli esperti del Feduf. «Il progetto di educazione finanziaria all'interno delle scuole conferma il desiderio della nostra Banca di essere parte attiva delle comunità, puntando sul sapere finalizzato alla consapevolezza come fattore abilitante, di uguaglianza e di maggior giustizia sociale», spiega il prof. Michele Martoni, componente del Consiglio di Amministrazione della BCC. «Come Banca del territorio sentiamo forte la responsabilità di supportare ragazze e ragazzi nel loro percorso di crescita, educazione e sviluppo, mettendo a loro disposizione competenze di cittadinanza, anche in ambito finanziario. Crediamo che la cultura e la condivisione di valori siano fattori determinanti per costruire il futuro delle nostre comunità e possano così contribuire ad un progetto di società più umana e sostenibile per il nostro territorio». Il primo laboratorio si è svolto alla scuola primaria Sante Zennaro di Imola e ha coinvolto con entusiasmo gli alunni delle classi quinte (sezioni A, B, C e D) in una giornata strutturata in due sessioni coinvolgenti. Il titolo dell'iniziativa era "Legonomia". L'attività si è concentrata sull'economia circolare e sulla sua applicazione pratica, utilizzando i celebri



prof. Michele Martoni
*componente del Consiglio
di Amministrazione della BCC*

mattoncini colorati (da cui il gioco di parole che dava il titolo al laboratorio), distribuiti in numero limitato per simulare la scarsità delle risorse naturali. Divisi in gruppi, gli studenti hanno affrontato la sfida di costruire una torre e successivamente un'invenzione destinata a contribuire al cambiamento positivo del pianeta. Il risultato è stato sorprendente, ogni gruppo ha prodotto un'opera unica, dimostrando ingegno e creatività. Al termine i giovani partecipanti hanno presentato con entusiasmo le loro creazioni, spiegando il processo creativo e riflettendo sul significato profondo dell'economia circolare. Il laboratorio ha visto la conduzione, oltre a Martoni, della direttrice generale di Feduf, Giovanna Boggio Robutti e di Luciano Canova, economista e formatore Lego Serious Play: una metodologia di facilitazione e acceleratore dei processi di pensiero, espressione, condivisione e decisione (è un marchio registrato). Sono in fase di definizione altri laboratori che avranno questi temi: "Diventare cittadini sostenibili", per le scuole primarie, sul tema della sostenibilità e dell'uso consapevole delle risorse; "Risparmiamo il pianeta", per le scuole secondarie di primo grado, sui temi dell'economia circolare e della gestione consapevole delle risorse, nonché un approfondimento su modelli di sviluppo sostenibile e di economia civile; "Investiamo sul futuro", sui temi della gestione consapevole delle risorse e sui nuovi modelli economici e di sviluppo sostenibile, e "Pay like a Ninja", sulle nuove forme di moneta e pagamenti elettronici, per le scuole secondarie di secondo grado.



Una Banca con valori importanti che fanno crescere



Alessandro Nacca

Quella per il lavoro di bancario, per Alessandro Nacca da giugno 2022 vice titolare della filiale di Mordano, è una passione viva fin dai tempi di Ragioneria, frequentata all'Istituto tecnico "Paolini-Cassiano" di Imola. Diplomato a luglio 2007 "a ottobre lavoravo già in una banca del circondario imolese. Nel 2009 ho saputo che la BCC della Romagna Occidentale assumeva e non ci ho pensato due volte.

Mi piaceva la dimensione di Banca della comunità, con una presenza capillare nel territorio e una capacità di spronare i giovani a dare sempre quel qualcosa in più che ti fa crescere ogni giorno".

Un approccio e valori che fanno parte integrante della vita di Nacca, trentacinquenne la cui carriera in BCC della Romagna Occidentale è partita dalle casse passando poi per gli uffici di varie filiali.

"La nostra Carta dei Valori rappresenta davvero ciò che mi lega a questa realtà ed è un vademecum che consiglio sempre a tutti di leggere, soprattutto ai giovani che si avvicinano alla nostra Banca. In essa sono racchiuse le ragioni per cui la nostra BCC è una presenza significativa e sentita nei vari territori in cui opera: i valori di vicinanza, di spirito di squadra, del lavoro fatto in sinergia con i clienti e con i colleghi, l'impegno verso la comunità e l'identificazione culturale ti fanno sentire molto partecipe e

ti offrono un miglioramento professionale e personale continuo". Valori che si ritrovano anche nell'azione che la BCC mette in campo, in favore di imprese, famiglie e associazioni. "Ho sempre avuto la fortuna di lavorare in filiali di piccole dimensioni - racconta Nacca -, in cui è facile conoscersi e apprezzarsi, potendo dare una mano concreta ai clienti. Non è un caso che nei giorni successivi alle alluvioni di maggio in molti siano venuti in filiale per chiedere un finanziamento agevolato per sistemare i danni provocati dall'acqua e dal fango. Sia il territorio di Mordano sia alcune realtà limitrofe, che fanno capo a noi, hanno ricevuto tutto il nostro supporto. A questo esempio posso affiancare quelli delle associazioni di volontariato, culturali, sportive, parrocchiali o pro loco che, anche se appena nate o poco conosciute, quando vengono per chiedere una mano per un progetto o un'attività, trovano sempre ascolto e supporto.

Questa è un'attenzione che si percepisce e di cui poi le persone parlano, e finiscono per riconoscersi nel nostro lavoro e nei nostri valori".



120 ANNI DI COERENZA AL SERVIZIO DEL BENE COMUNE



Buone Feste